

Proposition sujet 0
Baccalauréat général
Enseignement de spécialité langues, littératures et cultures étrangères
Italien
Classe de première

Le sujet porte sur la thématique «Pouvoirs et contre-pouvoirs»
Incarnations du pouvoir

Après avoir pris connaissance des documents A, B et C, vous traiterez les questions suivantes, en italien et en 300 mots pour l'ensemble des réponses :

1. Si dice che la missione della televisione è di intrattenere, informare ed educare. Quali sono però i pericoli che possono venire alla luce se questa missione viene distorta, e se questo mezzo di comunicazione capita in mani sbagliate che vogliono farne uno strumento di potere ?
2. L'immagine in generale, e l'immagine televisiva in particolare, sembrano particolarmente adatte a garantire un'informazione oggettiva. È sempre vero ?
3. Sapere, conoscere, imparare; può la televisione svolgere questo compito altamente educativo di trasmissione delle conoscenze ? Deve limitarsi a questo ?

DOCUMENT 1

Siate maggioranza !

Alle otto in punto del mattino, al ventiseiesimo piano del gratta smog HD, tornò la corrente a un'unica presa, e lo schermo televisivo si riaccese. In pigiama e con le candele fumanti ancora in mano, la famiglia di Elianto attendeva ansiosamente il sondaggio della mattina. Il babbo, Eliantemo, tormentava irrequieto il telecomando interattivo, la mamma Elisperma sorseggiava un caffè gelido, la figlia Elitropia stava infilando nello zainetto scolastico la merenda e lo spray antistupro.

Ed ecco che apparve sullo schermo Fido PassPass, il giornalista più celebre della televisione, perché parlava sul canale che dava accesso agli altri diciannove, e cioè Canale Esse, il canale dei sondaggi.

– Buongiorno cittadini della Nova Repubblica, e siate maggioranza ! A voi un sincero augurio di azzeccare il sondaggio odierno. [...]

Dopo un minuto di spot, la ghigna di PassPass tornò sullo schermo e puntò il dito su diciotto milioni settecentoquarantamila telespettatori.

– Ecco il sondaggio di oggi : stasera al Teatro alla Scala verrà presentata la nuova collezione primavera-estate della stilista presidentessa Nastassia. Alla sfilata presenzieranno, per la prima volta dopo l'elezione, tutti i venti presidenti. La domanda è questa :

Ritenete che la moda sia :

- A) La parte più importante della cultura
- B) Una parte molto importante della cultura
- C) Una parte relativamente importante della cultura
- D) Non so

– Cosa rispondiamo ? – disse Eliantemo, agitando il telecomando – non capisco nulla di moda !

– Secondo me bisognerebbe rispondere B – disse Elisperma.

– Io voterei A – disse Elitropia – la presidentessa è molto popolare tra le donne, a quest'ora il 58% dei votanti sono donne, e inoltre ci sarà una diretta televisiva di sei ore, e se non è importante questo...

– D'accordo – disse Eliantemo, e premette il tasto A del telecomando. Lo schermo divenne azzurro e apparve la scritta :

“Stiamo sviluppando i risultati del sondaggio. Vi auguriamo di avere indovinato la risposta della maggioranza. Il sondaggio di oggi vi è offerto dalla Fiat Limbo, la prima auto con antifurto intelligente che convince il ladro a rubare la macchina di un altro”.

– Speriamo di averci preso – disse Eliantemo – ho proprio bisogno di una doccia calda.

[...]

– Dai che ce l’abbiamo fatta ! – gridò Elitropia.

40 Un applauso della famiglia salutò l’apparizione sul video di PassPass
biancovestito e con sottofondo di campane, a stormo, il che significava che avevano
indovinato.

– Complimenti telespettatore, sei maggioranza ! Il risultato del sondaggio ti è stato
favorevole. Ecco come si è votato :

Risposta A : 43%

45 Risposta B : 36%

Risposta C : 15%

Risposta D : 6%

Per ventiquattr’ore avrai corrente a volontà e, soprattutto, avrai accesso a
diciannove canali governativi. Auguri, e ancora complimenti per la tua scelta !

50 Evviva la presidentessa Nastassia – gridò il padre, mentre tutte le luci si
accendevano e lo scaldabagno soffiava.

Stefano BENNI, *Elianto*, “Siate maggioranza !”, 1996

DOCUMENT 2



DOCUMENT 3

Rai, educazione contro l'inutilità

Nel bellissimo numero dell'*Europeo* di aprile, tutto dedicato al cinema d'autore italiano, viene riportato uno stralcio di un'intervista che Lietta Tornabuoni fece quasi 50 anni fa a Roberto Rossellini nella quale domandava al regista perché
5 avesse iniziato a girare film didattici e se pensasse che quella dell'educazione fosse la strada corretta. Il regista rispondeva con parole sorprendentemente attuali:
10 "*Sicurissimo. È l'unica strada per salvarsi dalla morte, per riscattarsi dall'inutilità. Ci aspetta una rivoluzione totale, non solo del cinema, ma di ogni forma d'arte. I prossimi vent'anni saranno tutti giocati sull'educazione, sull'istruzione, sull'imparare e l'insegnare. Il problema è semplice. Oggi, bene o male, una nuova struttura tecnico-*
15 scientifica ce la siamo data. Abbiamo conquistato il progresso: l'unico elemento antiquato e inadeguato è l'uomo. Se l'uomo non acquista una visione storica delle cose, se non riesce a giudicare e vedere se stesso nella storia dell'umanità, se non impara ad inserirsi nella corrente del progresso, è perduto. Non capisce più niente, viene travolto. Diventa un alienato sballottato senza coscienza di sé, un succubo non pensante degli oggetti. Ora, l'unico modo per adeguare al progresso tecnico il
20 progresso intellettuale e umano è sapere, conoscere, imparare. E il metodo di istruzione più rapido, immediato e accessibile è oggi l'immagine... Una televisione di Stato ha degli obblighi sociali".

20 Che una tv di Stato abbia degli obblighi sociali credo sia un enunciato condiviso se non da tutti, da molti. Il metodo di istruzione più rapido, immediato e accessibile è, ancora di più oggi, l'immagine. Lo sanno gli insegnanti, lo riconoscono tutte le
25 persone che hanno a che fare con i giovani. Ma non solo. La televisione potrebbe diventare un formidabile strumento di comprensione del mondo in modo realmente educativo. In una realtà mutevole e a volte spaventosa come quella attuale, servono
strumenti di comprensione della realtà: non è un optional stiamo parlando di sopravvivenza, di rendere gli individui meno alienati, succubi, in una parola meno soli.

Tiré de: Lorella ZANARDO, Il Fatto Quotidiano, 2 Settembre 2013